



Domenica fra l'Ottava di Natale - 29 dicembre 2019 - Anno XXVII - N° 50

Santa Famiglia di Nazareth e Solennità Maria Ss.ma Madre di Dio

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA

Domenica della Sacra Famiglia

SABATO 28 dicembre

18.30: + Luigi Orsaria

DOMENICA 29 dicembre, 8.00:

10.30: + Rossolato Vittorio

+ Liut Iolanda

LUNEDÌ 30 dicembre,

18.30: + Angelica e Gioachino Muccin

Solennità Maria Ss.ma Madre di Dio

MARTEDÌ 31 dicembre, 18.30:

S. Messa con Te Deum

di ringraziamento

+ Marina e Giuseppe Pagnucco

MERCOLEDÌ 1 gennaio 2020

Invocazione dello Spirito Santo

8.00: + Annamaria Graziano

10.30:

GIOVEDÌ 2 gennaio 2020, 18.30

VENERDÌ 3 gennaio 2020, 18.30

Il domenica dopo Natale

SABATO 4 gennaio 2020

18.30: + Dante Lettig

+ Bruno Pinzin

DOMENICA 5 gennaio 2020

8.00: + Lino Muccin

10.30:

Epifania del Signore

DOMENICA 5 gennaio,

benedizione di acqua, sale, frutta

18.30: + Elso e i suoi cari

LUNEDÌ 6 gennaio,

8.00: + Maria Toffolo

+ Moschetta Enrico

+ Rosa Sist e def. Covre

10.30: **S. Messa d'inizio del 50° della fondazione della parrocchia,**

benedizione dei bambini

con premiazione presepi,

arrivo della befana con la calza

Cinquantesimo della Parrocchia

Il decreto di erezione canonica della Parrocchia di Sant'Agostino da parte del Vescovo di Concordia-Pordenone mons. Vittorio De Zanche è datato **10 gennaio 1970**. Passeranno alcuni anni prima che la comunità in concreto si formi, tant'è vero che i primi registri dei sacramenti partono dal 1977, ma la data ufficiale ci invita a celebrare questa ricorrenza "d'oro", andando a ripercorrere gli avvenimenti più salienti. Cominceremo con la **festa dell'Epifania di lunedì 6 gennaio con la S. Messa delle 10.30**, ma poi ogni avvenimento ordinario della parrocchia potrà assumere un carattere commemorativo, insieme a momenti speciali come una mostra di foto che raccontano una storia, il concerto del coro all'inizio dell'estate, una pubblicazione sulla Chiesa, sulle opere parrocchiali, ma anche sui gruppi che hanno animato la vita parrocchiale in questi decenni.

È bene ricordare non solo le cose, ma soprattutto le persone che hanno caratterizzato questa nostra breve storia, donando tempo, energie e risorse per la nostra comunità. Per questo **nella Messa dell'Epifania ricorderemo tutti i pastori e i benefattori della nostra parrocchia**, defunti, in

particolare mons. Gino Pavan don Claudio Polo, don Renato D'Aronco, e viventi, che continuano ad essere presenti alcuni di persona e attivamente, altri con la preghiera e la simpatia.



PAROLA DI DIO

Domenica della Sacra Famiglia

Dal Vangelo di Matteo (Mt 2,13-15.19-23)

I Magi erano appena partiti, quando un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre, fuggi in Egitto e resta là finché non ti avvertirò: Erode infatti vuole cercare il bambino per ucciderlo». Egli si alzò, nella notte, prese il bambino e sua madre e si rifugiò in Egitto, dove rimase fino alla morte di Erode, perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: «Dall'Egitto ho chiamato mio figlio». Morto Erode, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Giuseppe in Egitto e gli disse: «Alzati, prendi con te il bambino e sua madre e va' nella terra d'Israele; sono morti infatti quelli che cercavano di uccidere il bambino». Egli si alzò, prese il bambino e sua madre ed entrò nella terra d'Israele. Ma, quando venne a sapere che nella Giudea regnava Archelao al posto di suo padre Erode, ebbe paura di andarvi. Avvertito poi in sogno, si ritirò nella regione della Galilea e andò ad abitare in una città chiamata Nàzaret, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo dei profeti: «Sarà chiamato Nazareno».

Solennità Maria Ss.ma Madre di Dio

Dal Vangelo di Luca (Lc 2,16-21)

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro. Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro. Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.

Commento di Ermes Ronchi

Giuseppe, un padre concreto e sognatore

Il Vangelo racconta di una famiglia guidata da un sogno. Oggi noi, a distanza, vediamo che il personaggio importante di quelle notti non è Erode il Grande, non è suo figlio Archelao, ma un uomo silenzioso e coraggioso, concreto e sognatore: Giuseppe, il disarmato che è più forte di ogni Erode. E che cosa fa Giuseppe? **Sogna, stringe a sé la sua famiglia, e si mette in cammino.**

Tre azioni: seguire un sogno, andare e custodire. Tre verbi decisivi per ogni famiglia e per ogni individuo; di più, per le sorti del mondo.

Sognare è il primo verbo. È il verbo di chi non si accontenta del mondo così com'è. Un granello di sogno, caduto dentro gli ingranaggi duri della storia, è sufficiente a modificarne il corso.

Andare, è la seconda azione. Ciò che Dio indica, però, è davvero poco, indica la direzione. Tocca a noi studiare scelte, strategie, itinerari, riposi, misurare la fatica. Il terzo verbo è **custodire**, prendere con sé, stringere a sé, proteggere.

Allora vedo Vangelo di Dio quando vedo un uomo e una donna che prendono su di sé la vita dei loro piccoli.

Notizie e auguri da sacerdoti passati per Sant'Agostino

Padre Tarcisio è rientrato in canonica a Pescinanna a fine ottobre dopo un periodo di cura a Verona. Ha ripreso la sua salute e la sua funzione di parroco nella parrocchia di Pescinanna.

Messaggio da don Loris e don Lorenzo

Buon Natale a te e a voi!!! ✨ 🙏

Questo è il presepe allestito quest'anno in chiesa a Chipene. Assolutamente sproporzionato ... come sproporzionati sono gli equilibri mondiali tra ricchezza e povertà. Assolutamente "nostrano", con quella capanna di foglie di palme su scheletro di bambù, il tutto adagiato su una esteira (che qui è il luogo familiare dell'accoglienza) ... come a ricordarci che Dio viene facendosi "nostrano", povero, al di là della latitudine dove sei nato! **Che possiate oggi incontrare Dio, che si fa sproporzionatamente piccolo per farsi radicalmente umano!**

Auguri!!! Un abbraccio! D. Loris e d. Lorenzo



PS: D. Loris: sarò in Italia dal 12 febbraio al 24 marzo... chissà che non ci si veda in qualche incontro.